



## **ATTORI DEL CAMBIAMENTO**

### **Laboratorio di “Teatro dell’Oppresso”**

#### **OBIETTIVI**

- Sviluppare elementi di educazione alla cittadinanza.
- Lavorare con i partecipanti, attraverso il teatro, alla discussioni di tematiche e la risoluzione dei conflitti.
- Stimolare il confronto e la condivisione attraverso la creatività e la propositività.
- Dare alcune nozioni di base di teatralità.
- Aiutare lo sviluppo armonico di relazioni tra i partecipanti.

#### **METODOLOGIA e STRUTTURA**

Un laboratorio per esplorare la metodologia ed ad alcune tecniche utilizzate dal Teatro dell’Oppresso: teatro immagine, teatro forum, teatro giornale...

Un’attività partecipata, stimolante e divertente, che attraverso il confronto, analizza diverse strategie possibili per rispondere ad una domanda collettiva, partendo dalla premessa che ogni singolo possiede dentro di sé le risorse necessarie per affrontare le diverse situazioni nelle quali è coinvolto.

Il **Teatro dell’Oppresso** è un metodo teatrale, creato dal drammaturgo brasiliano Augusto Boal, a partire dagli anni '60, prima in Brasile e si ispira alla pedagogia dell’Oppresso di Paulo Freire, una **forma di educazione popolare** orientata alla trasformazione della realtà, verso lo smantellamento delle ingiustizie sociali.

In altre parole si propone l’utilizzo del teatro come gioco al fine di **analizzare e trasformare le situazioni di conflitto**, disagio, malessere, oppressione... anche nella vita di tutti i giorni. Il teatro dell’oppresso ha come obiettivo la costruzione di un modello di azione futura: i temi scelti nelle rappresentazioni sono temi reali, urgenti, e che nascono dal gruppo di lavoro stesso come **ricerca collettiva di soluzioni**.

Uno spettacolo di **“Teatro forum”** presenta una scena problematica, come stimolo, di modo che il pubblico sia spinto ad intervenire per risolvere la situazione o comunque cercare delle strade alternative possibili al fine di trasformare la realtà..

#### **DESTINATARI e DURATA**

Le tecniche di Teatro dell’Oppresso possono essere utilizzate in **tutti i contesti educativi e formativi** e con qualsiasi tipo di utenza. Attori, educatori, studenti, insegnanti, mamme, papà, principianti e non... **Adulti, scuole secondarie di primo e secondo grado, .**

Anche la durata dei percorsi è estremamente variabile: dal singolo incontro a seminari intensivi e percorsi annuali.